

**Fondazione Italiana di Ricerca per la SLA
– Sclerosi Laterale Amiotrofica – AriSLA**

Bilancio d'esercizio 2009



Fondazione Italiana di Ricerca per la SLA – Sclerosi Laterale Amiotrofica – AriSLA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Mario Melazzini – Presidente

Alberto Fontana – Vice Presidente

Carlo Lucchina

Carlo Mango

Massimo Mauro

Lucia Monaco

Francesca Pasinelli

Francesco Pierotti

Enrico Vallarolo

ADVISORY BOARD

Lucie Brujin

Brian Dickie

Piera Pasinelli

Carlo Tomino

COLLEGIO DEI REVISORI

Aldo Occhetta

Walter Bonardi

Nicoletta Paracchini

Sommario

Parte 1: la relazione di gestione	pag. 07
Cenni sulla gestione della Fondazione	pag. 08
Parte 2: i Prospetti	pag. 11
Stato patrimoniale	pag. 12
Rendiconto della gestione a proventi e oneri	pag. 14
Allegato 1: prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto	pag. 16
Allegato 2: rendiconto finanziario	pag. 17
Parte 3: la nota integrativa	pag. 19
Brevi cenni storici e finalità di AriSLA	pag. 20
Contenuto e forma del bilancio	pag. 20
Criteri di valutazione, principi contabili e di relazione del bilancio	pag. 21
Commenti al bilancio	pag. 26
Parte 4: la relazione di controllo del Collegio dei Revisori	pag. 29

Parte 1: la relazione di gestione

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

CENNI SULLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Italiana per la Ricerca per la SLA – Sclerosi Laterale Amiotrofica – AriSLA nasce nel novembre del 2008 per rendere più incisivi ed efficaci gli investimenti in ricerca sulla SLA, al fine di accelerarne le ricadute in clinica ed offrire ai malati migliori speranze di cura e migliori condizioni ed aspettative di vita.

L’Agenzia scaturisce dalla comune volontà di AISLA - Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, Fondazione Cariplo, Fondazione Telethon e Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport - Onlus ed intende dare impulso alla ricerca di base, clinica e tecnologica di eccellenza nel nostro Paese.

La qualità e le caratteristiche del nucleo fondatore di AriSLA rappresentano la migliore garanzia di serietà e di continuità per questo progetto ambizioso, primo esempio in Italia di collaborazione tra i soggetti di eccellenza in campo scientifico e filantropico.

AriSLA si candida a rappresentare il soggetto catalizzatore ed il motore della ricerca sulla SLA promuovendo, finanziando e coordinando la ricerca e sostenendo il rapido trasferimento dei risultati alla pratica clinica.

Per questo motivo, AriSLA ha pubblicato il suo primo bando di ricerca il 30 Giugno 2009. Si tratta di un *Concorso per idee di ricerca sulla SLA* che ha offerto la possibilità ai ricercatori di presentare idee progettuali che contribuiscano significativamente a colmare le lacune nella conoscenza sulle cause e sui possibili trattamenti della SLA. Il bando si è posto anche l’obiettivo di avviare relazioni di collaborazione con chi si occupa di ricerca in tale ambito nel nostro Paese, nonché di censire e rilevare i principali filoni tematici di ricerca sul tema, nel contesto nazionale ed internazionale.

La scelta strategica è stata quella di non focalizzare il bando su aree specifiche, al fine di non porre limitazioni nel raccogliere in modo più ampio possibile proposte che siano ritenute attuali e prioritarie.

Gli ambiti in cui è possibile presentare progetti di ricerca sono la **Ricerca di base**, la **Ricerca traslazionale**, la **Ricerca clinica** e la **Ricerca tecnologica**.

L’orientamento è stato quello di dare priorità a progetti che abbiano carattere di multidisciplinarietà, con un elevato contenuto innovativo e che abbiano ricadute concrete nella pratica clinica.

I soggetti ammissibili al Concorso sono rappresentati da Università ed Enti di ricerca pubblici e privati che non perseguono finalità di lucro. Il bando ha inteso assumere anche un respiro internazionale, coinvolgendo gruppi di ricerca stranieri, in partenariati che tuttavia abbiano come capofila un soggetto italiano.

Il programma di finanziamento di questo primo bando avviene in due fasi:

- *nella prima fase* – rappresentata dalla pubblicazione del *Concorso per idee 2009* – è stata richiesta la presentazione di una breve **lettera di intenti** che consentiva di rappresentare l’idea progettuale;
- *nella seconda fase* di valutazione sono stati ammessi solamente i ricercatori o i partenariati che hanno superato la prima fase di selezione; questi ultimi sono stati invitati a presentare una **full proposal** in cui il progetto/programma di ricerca è stato descritto in dettaglio nelle sue diverse componenti (caratteristiche tecnico/scientifiche, programma di lavoro, risultati attesi, descrizione del team, budget, etc.).

In questo senso, anche il processo di valutazione delle proposte è avvenuto in due fasi:

- nella **prima fase di screening** un Comitato Scientifico Internazionale ha effettuato una valutazione delle idee progettuali presentate mediante lettera di intenti. Al termine di questa fase è stato redatto un elenco delle proposte giudicate positivamente ed ammesse alla seconda fase di valutazione. La prima fase di screening, con l’individuazione dei progetti ammessi alla seconda fase di valutazione, si è conclusa il 15 novembre 2009;
- nella **seconda fase di valutazione**, i responsabili delle idee progettuali giudicate positivamente sono stati invitati a presentare una proposta di progetto dettagliata e a formulare una richiesta formale di contributo (**full proposal**) entro il 15 gennaio 2010. In questa fase le domande di contributo sono state oggetto di un processo di valutazione complessivo e comparativo, effettuato dal Comitato Scientifico Internazionale di AriSLA. La seconda fase di valutazione, con l’individuazione dei progetti beneficiari del contributo AriSLA 2009, si è conclusa il 23 marzo 2010.

La valutazione della proposta ha tenuto già in fase di screening in particolare considerazione i seguenti elementi:

- sufficiente focalizzazione del progetto di ricerca
- effettiva capacità del proponente (o del consorzio) di realizzazione il programma di ricerca proposto
- grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte
- originalità degli approcci
- carattere di multidisciplinarietà della ricerca
- prospettive reali di trasferibilità dei risultati della ricerca allo sviluppo industriale e/o all'applicazione in clinica
- partecipazione di SME o industrie nel programma di ricerca
- presenza di un cofinanziamento pubblico o privato (in cash o in kind)
- previsione di risultati della ricerca suscettibili di tutela dal punto di vista della proprietà intellettuale

Il principio sottostante ai criteri di valutazione incontra quindi l'orientamento strategico per cui il bando vuole sollecitare e promuovere una ricerca innovativa e originale ma che abbia ricadute concrete per i malati di SLA ed i loro familiari.

Dal punto di vista tecnico la presentazione delle proposte è avvenuta tramite il sito web www.arisla.org che nella sezione BANDI pubblica tutti i documenti e le modalità di presentazione degli stessi. La scelta è stata quella di utilizzare un format di facile compilazione, con la richiesta degli elementi essenziali per la valutazione dell'idea progettuale e del gruppo di ricerca che la propone.

Il bando si compone dei seguenti documenti:

- il format *lettera di intenti*,
- una guida operativa alla compilazione della lettera di intenti,
- i documenti di policy (*privacy e proprietà intellettuale*).

Al primo step del bando *Concorso per idee di ricerca sulla SLA* sono stati presentati 105 progetti, che hanno visto coinvolti oltre 300 ricercatori. La tabella sottostante riassume il dettaglio delle proposte presentate, suddivise per area di ricerca.

AREA	LETTERE DI INTENTI RICEVUTE	RICHIESTA TOTALE	RICHIESTA MEDIA	DURATA MEDIA IN MESI
Ricerca di Base	53	17.672.915,89	333.451,24	31,02
Ricerca Clinica	15	4.353.445,00	290.229,67	24,40
Ricerca Translazionale	21	9.414.784,16	495.514,96	29,68
Ricerca Tecnologica	16	6.502.990,00	406.436,88	29,25
Totale	105	38.544.135,05	368.389,66	28,59

Come già accennato, per rispondere ai principi di eccellenza scientifica e oggettività nella valutazione dei progetti, AriSLA si è dotata di un Comitato Scientifico Internazionale, composto da un *panel* di esperti nella ricerca in ambito SLA e più ampiamente in ordine alle malattie del motoneurone.

Il Comitato, la cui numerosità è stabilita di volta in volta in base alle specifiche necessità, è stato composto da un minimo di 20 esperti ad un massimo di 40. Inoltre, per garantire il rispetto dei principi del processo di peer review di oggettività, terzietà e imparzialità si è data priorità ai seguenti criteri:

- a tutti i valutatori è stato richiesto di firmare un accordo di confidenzialità;
- la valutazione delle proposte di ricerca avviene in regime di riservatezza;
- a tutti i valutatori è stato richiesto di dichiarare un eventuale conflitto di interessi rispetto alle proposte di ricerca ricevute;
- i valutatori con un conflitto di interessi diretto¹ o indiretto² sono stati esclusi dalla valutazione di una determinata proposta.

¹ Sussiste un conflitto di interessi diretto se il valutatore è:

Il lavoro sviluppato dal Comitato Scientifico Internazionale ha permesso di selezionare 33 progetti che sono stati invitati da AriSLA a presentare una proposta progettuale completa. Nella tabella sotto riportata è possibile visualizzare il dettaglio delle proposte selezionate.

AREA	FULL PROPOSAL RICEVUTE	RICHIESTA TOTALE	RICHIESTA MEDIA	DURATA MEDIA IN MESI
Basic Research	13	5.128.760,00	394.520,00	33,23
Clinical Research	4	849.445,00	212.361,25	13,50
Translational Research	6	4.666.800,00	777.800,00	32,00
Technological Research	10	3.195.500,00	319.550,00	25,50
Total	33	13.840.505,00	426.057,81	26,06

Le 33 *Full proposal* sono state oggetto di una seconda valutazione in remoto (secondo i criteri sopradescritti) e il processo di valutazione si è concluso nel mese di marzo 2010 con una Conferenza di Consenso effettuata a Roma il 22 e 23 marzo e ha portato alla definizione di una classifica di merito utile all'assegnazione di gran parte del fondo di accantonamento per oneri futuri.

Accanto alle attività istituzionali di gestione del processo di ricerca, AriSLA ha sviluppato una strategia di comunicazione con l'obiettivo di accreditare la Fondazione nel mondo dei media e di sviluppare un'attività di FR. In questo primo anno sono stati raccolti fondi per 232 keuro, frutto principalmente di donazioni da parte di grossi donatori, a fronte di una spesa sostenuta pari a 47 keuro, evidenziando una differenza netta pari a 185 keuro.

Infine nel corso dell'anno 2009 sono stati previsti oneri di gestione di 146 keuro pari all'8% del budget a disposizione. La gestione di questo primo anno ha riguardato l'avvio della struttura, a partire dalla sistemazione della sede, l'implementazione dei servizi di amministrazione, la selezione e la gestione del personale e lo sviluppo di strategie di comunicazione.

Milano, 30 aprile 2010
Fondazione Italiana di Ricerca per la SLA –
Sclerosi Laterale Amiotrofica

-
- Dipendente della stessa istituzione e collaboratore di persone coinvolte nella proposta a livello di Dipartimento;
 - Stretto collaboratore delle persone coinvolte nella proposta;
 - Coinvolto nella stesura della proposta;
 - Ha stretti vincoli (di parentela, amicizia o lavoro) con delle persone coinvolte nella proposta.

² Sussiste un conflitto di interessi indiretto se il valutatore è:

- Dipendente della stessa istituzione delle persone coinvolte nella proposta;
- Un potenziale beneficiario diretto o indiretto del fondo di ricerca erogato;
- Impegnato in un progetto di ricerca o contrattualmente legato ad una delle persone coinvolte nella proposta;
- Ci fosse qualsiasi altro motivo per cui il valutatore non possa valutare imparzialmente la proposta.

Parte 2: i prospetti

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

STATO PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 2009 (COMPRENDE '08)

31 dicembre 09	
ATTIVO	
B) IMMOBILIZZAZIONI	
<i>I) - Immobilizzazioni immateriali</i>	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.640
totale	8.640
<i>II) - Immobilizzazioni materiali</i>	
3) Altri beni	93.369
totale	93.369
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
<i>II) - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	
3) Verso enti collegati	100.000
totale	100.000
<i>III) - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	
2) Altri titoli	900.532
totale	900.532
<i>IV) - Disponibilità liquide</i>	
1) Depositi bancari e postali	907.229
3) Denaro e valori in cassa	24
totale	907.253
TOTALE ATTIVO	2.009.794

31 dicembre 09

PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	
<i>I) - Patrimonio libero</i>	
1) Risultato della gestione esercizio in corso	89.542
totale	89.542
<i>II) - Fondo di dotazione</i>	
1) Fondo di dotazione	200.000
totale	200.000
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
3) Fondo accantonamento oneri futuri	1.650.000
totale	1.650.000
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE PER CIASCUNA VOCE DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	
5) debiti verso fornitori	62.134
6) debiti tributari	6.350
7) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.768
8) altri debiti	0
Totale	70.252
TOTALE PASSIVO	2.009.794

RENDICONTO DELLA GESTIONE A PROVENTI E ONERI

SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE AL 31 DICEMBRE 2009 (UNITA' DI EURO)

31 dicembre 09	
ONERI	
1) Oneri da attività istituzionali	
1.2) Oneri operativi su attività istituzionali	
1.2.2) servizi	92.319
1.2.4) personale	10.274
totale	102.593
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	
2.1) spese di struttura	6.829
2.2) servizi	11.645
2.4) personale	28.767
totale	47.241
4) Oneri finanziari e patrimoniali	
4.1) Da operazioni bancarie e postali	102
4.2) Da altre attività	0
Totale	102
6) Oneri di supporto generale	
6.1) spese di struttura	3.238
6.2) servizi	102.523
6.3) godimento beni di terzi	0
6.4) personale	8.806
6.5) ammortamenti	29.405
6.6) oneri diversi di gestione	2.898
totale	146.870
7) Altri oneri	
7.1) Accantonamento per oneri futuri	1.650.000
totale	1.650.000
TOTALE ONERI	1.946.806
Risultato della Gestione - Avanzo gestionale	89.542

31 dicembre 09

31 dicembre 09	
PROVENTI	
1) Proventi da attività istituzionali	
1.1) contributi da fondatori	1.800.000
1.2) contributi vincolati da terzi	
Totale	1.800.000
2) Proventi da raccolta fondi	
2.1) sottoscrizioni bancarie	233.829
Totale	233.829
4) Proventi finanziari e patrimoniali	
4.1) Da depositi bancari e postali	1.745
4.2) Da altre attività	774
Totale	2.519
7) Altri proventi	0
TOTALE PROVENTI	2.036.348

ALLEGATO 1

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

AL 31 DICEMBRE 2009 (UNITA' DI EURO)

	FONDO DI DOTAZIONE	FONDI VINCOLATI DESTINATI DA TERZI			FONDI VINCOLATI PER DECISIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI			PATRI MONIO LIBERO	TOTALI
		Ricerca esterna	Ricerca interna	Totale vincolati	Ricerca esterna	Ricerca interna	Totale deliberati		
<u>Situazione iniziale</u>	0	0	0	0	0	0	0	0	
Quote da fondatori	200.000	0	0	0	0	0	0	200.000	
Erogazioni da altri enti	0	0	0	0	0	0	0	0	
Variazione fondi vincolati alla ricerca interna	0	0	0	0	0	0	0	0	
Avanzo/(Disava nzo) di gestione	0	0	0	0	0	0	89.542	89.542	
Delibere del periodo	0	0	0	0	0	0	0	0	
Erogazioni / utilizzi del periodo	0	0	0	0	0	0	0	0	
<u>Situazione al 31 dicembre 2009</u>	200.000	0	0	0	0	0	89.542	289.542	

ALLEGATO 2**RENDICONTO FINANZIARIO**

AL 31 DICEMBRE 2009 (MIGLIAIA DI EURO)

		2009
A)	CASH FLOW DELL'ATTIVITA' OPERATIVA	
	Fondi raccolti	234
	Incassi per contributi vincolati e adozioni	0
	Incassi da fondatori	1.900
	Interessi e proventi bancari e su titoli netti	2
	Stipendi	-33
	Pagamenti a fornitori e altri pagamenti	-223
	Totale cash flow netto da attività operativa	1.880
B)	CASH FLOW DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
	Acquisto/dismissione immobilizzazioni	-73
	Acquisto titoli	-900
	Dismissione titoli	
	Totale cash flow netto dell'attività di investimento	-973
C)	CASH FLOW DALL'ATTIVITA' DI RICERCA	
	Erogazioni da fondi vincolati	
	Erogazioni da fondi deliberati alla ricerca esterna	
	Erogazioni da fondi deliberati alla ricerca interna	
	Cash flow netto dall'attività di ricerca	
D)	CASH FLOW GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO D=(A+B+C)	907
	DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	0
	DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	907
	(DIMINUZIONE) / INCREMENTO DELLA LIQUIDITA'	907

Parte 3: la nota integrativa

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

BREVI CENNI STORICI E FINALITÀ DI ARISLA

La Fondazione Italiana di Ricerca per la SLA – Sclerosi Laterale Amiotrofica (di seguito AriSLA) costituitasi quale Ente senza scopo di lucro in data 14-11-2008 sotto la forma di Fondazione ai sensi del Libro I del Codice Civile, ha iniziato di fatto l'attività operativa nel corso del 2009.

In tale periodo ha avviato l'iter per l'ottenimento della personalità giuridica, tramite riconoscimento presso la prefettura di Milano. Riconoscimento che è avvenuto il 3 Settembre 2009.

La Fondazione è iscritta nell'apposito registro tenuto presso la Prefettura di Milano al n. 1033, pag 5251, vol 5°.

Finalità di Arisla

La Fondazione si propone di sviluppare la ricerca, di base e applicata, sulla SLA, svolgendo una funzione di catalizzatore di tutte le attività che vanno dalla predisposizione di bandi di finanziamento e valutazione dei progetti di ricerca, al finanziamento dei progetti valutati positivamente, sino ad arrivare allo sviluppo di approcci terapeutici efficaci per la cura della stessa. In particolare la Fondazione persegue i seguenti obiettivi:

- sviluppare una rete multicentrica e multidisciplinare coordinata, tra i differenti gruppi accademici e centri di ricerca sia di base che clinica che si occupano di SLA, per promuovere ricerca finalizzata allo sviluppo di nuove terapie per la SLA
- sviluppare una massa critica scientifica coordinata nel paese e promuovere collegamenti con la ricerca internazionale
- promuovere il training di giovani ricercatori con possibilità di interscambio tra centri a livello nazionale e internazionale

Per l'assegnazione dei fondi alla ricerca saranno impiegati sistemi internazionali di valutazione affidati ad esperti che siano indipendenti dai progetti di ricerca e che non siano in conflitto di interesse con gli scienziati beneficiari dei finanziamenti.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio di AriSLA è predisposto al 31 dicembre di ogni anno, come disposto in fase costitutiva e coerentemente con il ciclo di attività.

Il medesimo è stato redatto in conformità alle disposizioni riguardanti gli enti non commerciali, disciplinati dal D. Lgs. n. 460/97, ed alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, in particolare dalla Commissione Aziende Non Profit.

Il Bilancio d'esercizio risulta composto dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto della gestione" (accesso ai proventi e agli oneri, a sezioni divise e contrapposte), dalla "Nota integrativa" e dai seguenti allegati: "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto" (Allegato 1), "Rendiconto finanziario" (Allegato 2). Il Bilancio è inoltre corredato della "Relazione di gestione".

I dati sono stati presentati in forma comparativa e nella "Nota integrativa" sono commentate le principali variazioni intervenute.

Lo "Stato patrimoniale" rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente.

Il "Rendiconto della gestione" acceso ai proventi ed oneri, redatto a sezioni contrapposte, informa sul modo in cui le risorse di AriSLA sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, nelle singole aree gestionali.

Le aree gestionali di Arisla sono le seguenti e possono essere così definite.

Area delle attività istituzionali: è l'area che accoglie l'attività svolta ai sensi delle indicazioni previste dallo Statuto. Principalmente, essa recepisce le poste da cui origina la formazione dei fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali o anche per decisione dei soggetti erogatori, destinati ad attività di ricerca mirata al perseguimento degli obiettivi istituzionali.

Accoglie altresì gli oneri operativi sostenuti per favorire le attività più strettamente collegate alla ricerca; accoglie altresì gli oneri di funzionamento dell'ufficio scientifico.

Con riferimento ai proventi, gli stessi possono accogliere il valore delle rettifiche operate dagli organi deliberativi dell'AriSLA, in relazione ad assegnazioni di fondi accantonati per la ricerca, per decadenza di termini o altre cause interruttrive.

Area delle attività promozionali e di raccolta fondi: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'organizzazione e alla promozione da parte di AriSLA degli eventi connessi alle attività di raccolta fondi, inclusi gli eventi connessi a campagne pubbliche di sensibilizzazione.

Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività di AriSLA.

Area delle attività di natura straordinaria: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi a carattere straordinario, incluso, ove applicabili, le "rinunce" operate spontaneamente dai ricercatori a progetti finanziati, le quali, non derivando dalla volontà degli organi di AriSLA, vengono classificate nelle componenti straordinarie.

Area delle attività di supporto generale: è l'area che accoglie le poste, principalmente oneri, di direzione e conduzione delle strutture di AriSLA e della gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

Al "Rendiconto della gestione" al 31 dicembre 2009 è altresì allegato il "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto".

Tale schema, facente parte integrante del Bilancio, evidenzia per ogni tipo di fondo la formazione dello stesso, in virtù dell'attività svolta nel corso dell'esercizio.

I valori esposti nei "Prospetti" di Bilancio sono riportati, di volta in volta, in unità o migliaia di Euro, mentre nei prossimi commenti alle voci, i valori sono riportati sempre in migliaia di Euro (Keuro).

Di seguito si riepilogano i criteri di valutazione e i principi contabili e di redazione adottati per la stesura del Bilancio.

Altro: è l'area che accoglie le poste, principalmente oneri, di natura diversa dalle precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili e le raccomandazioni enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, con particolare riferimento alle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit e, ove necessario e per quanto applicabile, integrato dai principi contabili emanati dal Financial Accounting Standard Board (SFAS n. 116 e n. 117), specificamente previsti per le organizzazioni senza scopo di lucro. Il Bilancio al 31 dicembre 2009 è stato predisposto incorporando i dati contabili relativi al 2008, esercizio di costituzione ma senza svolgimento di attività operativa. A regime, i dati contabili verranno comparati con quelli dell'esercizio precedente, applicando i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili e di redazione.

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel caso in cui da un esercizio all'altro potranno risultare modificati i criteri di classificazione delle voci, al fine di una loro migliore rappresentazione, si provvederà a riesporre la corrispondente voce dell'esercizio precedente per consentirne la comparazione.

Il Bilancio risente di adeguamenti di tipo espositivo attraverso i quali si intende raggiungere la conformità alle best practices internazionali, anche al fine della comparazione con altre realtà non profit fortemente rappresentative, attraverso, per esempio, l'impiego di indicatori economico-patrimoniali, tutto ciò sempre nel rispetto della già richiamata raccomandazione della Commissione Aziende Non Profit.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico d'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (che per effetto della natura e dell'attività svolta dall'ente risulta essere un costo indetraibile); vengono ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci e, ove si tratti di software, determinati con aliquota pari al 33,33%.

II - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA, rettificato dai corrispondenti fondi d'ammortamento.

Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, vengono calcolate posto l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, coincidente nella prevalenza dei casi con l'aliquota del 20%, tranne che le apparecchiature elettroniche, le quali sono ammortizzate con un'aliquota più elevata, pari al 33,33%, a causa della loro più rapida diminuzione di valore e repentina obsolescenza tecnologica.

C) Attivo circolante

II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

5) Verso altri

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, pari al valore nominale, essendo reputata certa la loro esigibilità.

I crediti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, sono rispettivamente accreditate ed addebitate tra i proventi e gli oneri dell'esercizio.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

2) Altri titoli

Tale voce accoglie i titoli in cui sono investiti i fondi di AriSLA, in attesa del loro utilizzo istituzionale; essi sono valutati al minore tra il costo d'acquisto ed il valore desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando la media aritmetica dei prezzi di mercato dell'ultimo mese (dicembre).

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca, postali e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza alla data del 31 dicembre 2009.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Patrimonio netto

I - Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili di AriSLA costituiti dal risultato gestionale dell'esercizio e, a regime, dai risultati gestionali degli esercizi precedenti; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

II – Fondo di dotazione

Accoglie il valore dei fondi erogati in fase di costituzione e rappresentano la parte non disponibile del patrimonio in quanto permanentemente vincolata agli scopi istituzionali. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

III - Patrimonio vincolato

Accoglie il valore dei fondi vincolati, divenuti tali sia per volontà espressa dall'erogatore che per volontà degli organi deliberativi interni. In particolare, i fondi vincolati per volontà espressa dell'erogatore, rappresentati direttamente nel Patrimonio Netto senza transitare per il Rendiconto della Gestione, sono iscritti alla data della delibera di assegnazione e vengono ridotti al momento del loro utilizzo, mentre i fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali rappresentano la contropartita di quanto iscritto tra gli oneri da attività istituzionali del Rendiconto della Gestione e vengono iscritti al momento della delibera dell'organo istituzionale.

Essi si differenziano inoltre per la natura del vincolo e per la loro destinazione.

In quanto alla natura del vincolo possono essere così distinti:

- “Fondi vincolati destinati da terzi”- accolgono il valore dei fondi pervenuti da altre istituzioni, aventi ab origine precisa indicazione circa il loro utilizzo;
- “Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali”- accolgono il valore delle risorse destinate dagli organi istituzionali interni a fini di ricerca o istituzionali; vengono determinati tramite il parere vincolante di un consiglio di esperti, in qualità di organo consultivo in materia scientifica.

Come su menzionato, i fondi in oggetto si distinguono anche per la loro destinazione; infatti gli stessi possono essere attribuiti sia a finalità di ricerca interna che esterna, pur ritenendosi che in queste prime fasi di attività dell'Ente, gli stessi vengano prevalentemente impiegati in ricerca esterna. Vale la pena ricordare che per ricerca interna si intende quel settore di operatività per il quale l'AriSLA muove le proprie strutture, o quelle di altri enti con i quali intercorrono precisi accordi di collaborazione, per il raggiungimento degli scopi previsti nel proprio Statuto; mentre per ricerca esterna si intende quella svolta da soggetti assegnatari di fondi AriSLA che operano autonomamente in strutture diverse da quelle proprie dell'Ente.

I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Per una più dettagliata esposizione si può fare riferimento all'Allegato 1.

B) Fondi per rischi ed oneri

Accoglie le poste maturate nell'esercizio a valere sugli esercizi futuri; vengono iscritte al loro valore nominale.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di presunta estinzione. I debiti in valuta estera vengono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, vengono rispettivamente accreditate ed addebitate tra i proventi e gli oneri dell'esercizio.

I “Debiti verso i fornitori”, oltre al valore dei debiti per fatture pervenute, accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati, non fatturati entro il 31 dicembre 2009.

I “Debiti tributari” accolgono le imposte dirette dell’esercizio, rappresentate dall’IRES calcolata su eventuali redditi prodotti nell’esercizio e dall’IRAP, applicata agli oneri del personale; quest’ultima imposta, in assenza di attività commerciale, viene calcolata secondo il metodo “retributivo”.

La determinazione avviene sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, ai sensi della vigente normativa fiscale, e viene esposta al netto degli acconti versati.

I “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, ai borsisti e ai collaboratori a progetto, maturati e non versati al 31 dicembre 2009. Gli “Altri debiti” accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura, nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, compreso il valore delle ferie maturate e non godute alla data del Bilancio.

ONERI (RENDICONTO DELLA GESTIONE)

Gli oneri corrispondono alle spese sostenute da AriSLA, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività; sono registrati secondo il criterio di competenza economica e rappresentati secondo le seguenti “Aree di gestione”:

- oneri da attività istituzionali;
- oneri promozionali e di raccolta fondi;
- oneri finanziari e patrimoniali;
- oneri straordinari;
- oneri di supporto generale
- altri.

PROVENTI (RENDICONTO DELLA GESTIONE)

Analogamente agli oneri, i proventi risultano ripartiti nelle seguenti aree:

- proventi da attività istituzionali;
- proventi da raccolta fondi;
- proventi finanziari e patrimoniali;
- proventi straordinari;
- proventi straordinari di supporto generale
- altri.

I “Proventi da attività istituzionali” accolgono i contributi esterni vincolati a precisi programmi di ricerca, per la parte corrispondente al relativo onere (secondo quindi il principio della competenza), e il valore delle rettifiche operate dagli organi di AriSLA, costituite da cessazioni d’ufficio di progetti di ricerca già finanziati; i “Proventi da raccolta fondi” affluiscono tramite le iniziative di raccolta fondi occasionali e possono anche accogliere fondi ricevuti tramite altre raccolte, così come da fondazioni di origine bancaria e altri enti interessati a sostenere progetti di ricerca ed iniziative di AriSLA. Tale voce potrà anche accogliere il valore della destinazione del “5 per mille”. La posta potrà essere accolta in bilancio nel periodo in cui si verifichi il completamento dell’iter amministrativo da parte degli Enti preposti, anche se l’incasso dovesse avvenire nel periodo immediatamente successivo alla chiusura del bilancio d’esercizio.

I fondi percepiti grazie ad operazioni di sollecitazione collettiva non hanno vincoli iniziali di destinazione e affluiscono sui conti correnti bancari e postali di cui AriSLA è titolare; sono pertanto contabilizzati secondo il principio di cassa.

I fondi ricevuti da fondazioni bancarie ed altri enti a fronte di iniziative diverse e non vincolate dall’ente erogatore sono rilevati, a seconda dei casi, sulla base delle delibere di adozione di progetti oppure in ordine alle delibere di contribuzione agli oneri sostenuti a fronte delle iniziative AriSLA.

I “Proventi finanziari e patrimoniali” sono relativi in massima parte ai proventi da titoli e agli interessi bancari, registrati al netto delle relative imposte e spese bancarie; sono imputati secondo il principio della competenza economica attraverso la rilevazione dei ratei.

I “Proventi straordinari” accolgono in prevalenza il valore dei rientri di erogazioni e delle rettifiche a delibera di natura straordinaria; i rientri sono rappresentati dalla restituzione di fondi affidati a terzi per la

gestione dei progetti di ricerca; le rettifiche invece derivano dalla cessazione di progetti di ricerca principalmente per rinunce da parte del ricercatore principale.

COMMENTI AL BILANCIO

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 9 Keuro e rappresentano le spese sostenute per implementare il portale web.

II - Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 93 Keuro e rappresentano principalmente gli acquisti durevoli per arredi uffici e macchine elettroniche.

C) Attivo circolante

II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

3) Verso Enti collegati

Ammontano a 100 Keuro e rappresentano il credito residuo per quote non versate dai fondatori. Per espressa disposizione in sede di costituzione è stato stabilito che a partire dal 2008 e per i 4 anni successivi i fondatori debbano contribuire con 1000 keuro annui; dell'importo conferito il primo anno, 200 keuro vanno in conto fondo di dotazione. Si riporta il dettaglio nella sottostante tabella:

<i>Nome fondatore</i>	<i>Quote maturate 08 e 09</i>	<i>Quote incassate</i>	<i>Quote da incassare</i>
Aisla	200	100	100
Fondazione Cariplo	800	800	0
Fondazione Telethon	800	800	0
Fondazione Viali e Mauro	200	200	0
Totale	2.000	1.900	100

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

2) Altri titoli

Ammontano a 900 Keuro e rappresentano l'investimento a breve operato nella periodo conclusivo del 2009 allo scopo di rendere maggiormente produttive le giacenze monetarie. Più in dettaglio, si tratta di investimento in obbligazioni e titoli di stato per circa 200 Keuro e di circa 700 keuro di pronti contro termine. Tali investimenti sono ispirati al criterio della massima prudenza e non hanno intenti speculativi ma solo conservativi.

IV - Disponibilità liquide

Ammontano a 907 Keuro e rappresentano le somme giacenti sull'unico conto corrente bancario in essere presso la Banca Prossima. Tali disponibilità sono costituite da posizioni non vincolate, remunerate a tassi di mercato. Tali somme saranno parzialmente oggetto di ulteriori operazioni di investimento, simili a quelle già poste in essere.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Patrimonio netto

I - Patrimonio libero

Ammonta a 90 Keuro e rappresenta la parte dei fondi non ancora destinata a specifiche attività, nonché il presupposto finanziario per la continuità organizzativa di AriSLA.

Tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.

II – Fondo di dotazione

Ammonta a 200 Keuro e rappresenta il versamento che in sede costitutiva è stato destinato a vincolo permanente verso gli scopi istituzionali dell'AriSLA. È interamente versato.

B) Fondi per rischi ed oneri

3) Fondo accantonamento oneri futuri

Ammonta a 1.650 Keuro e rappresenta l'ammontare che l'Ente intende destinare nell'esercizio successivo alla ricerca sulla SLA. Ad oggi è in corso l'iter per la selezione dei progetti di ricerca esterna.

D) Debiti

5) Debiti verso i fornitori

Ammontano a 62 Keuro e rappresentano i debiti maturati a fronte di acquisti di beni e servizi effettuati nel corso dell'esercizio. Di tale importo, 58 Keuro rappresentano il debito verso un fornitore di arredi con cui si è convenuto un pagamento rateale.

7) Debiti tributari

Ammontano a 6 Keuro e rappresentano per 4 Keuro le ritenute da versare per lavoratori autonomi e assimilati ai dipendenti. Non ci sono ancora assunzioni di lavoratori dipendenti. La restante parte di 2 Keuro rappresentano la stima dell'IRAP maturata nell'esercizio.

8) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano a 2 Keuro e rappresentano la quota da versare degli oneri sociali relativi al personale assimilato ai dipendenti.

ONERI E PROVENTI (Rendiconto della gestione)

1) Oneri e proventi da attività istituzionali

Gli oneri ammontano a 103 Keuro e rappresentano le spese sostenute nell'esercizio per il funzionamento dell'ufficio scientifico.

In quanto ai proventi pari a 1.800 Keuro, la posta coincide con i contributi in conto esercizio a carico dei fondatori; essi sono interamente destinabili ad attività di tipo istituzionale.

2) Oneri e proventi promozionali e di raccolta fondi

Gli oneri pari a 47 Keuro rappresentano le risorse impiegate per produrre risultati in termini di raccolta fondi. I proventi pari a 234 Keuro rappresentano quanto realizzato nell'esercizio a seguito delle attività di raccolta fondi poste in essere; sono stati interamente incassati nell'esercizio.

4) Oneri e proventi finanziari e patrimoniali

Gli oneri di importo immateriale rappresentano le spese sui conti bancari. I proventi pari a 3 Keuro rappresentano in quanto a 2 Keuro gli interessi maturati sul conto corrente ordinario, in quanto a 1 Keuro i proventi sugli investimenti in titoli e pronti contro termine

6) Oneri e proventi di supporto generale

L'area registra solo oneri pari a 147 Keuro e rappresenta le risorse impiegate per il funzionamento degli uffici AriSLA, in prevalenza date da spese di tipo amministrativo e di dotazione della struttura.

7) Altri oneri

L'area registra 1.650 Keuro pari agli oneri che verranno sostenuti nell'esercizio successivo per delibere di assegnazione a favore della ricerca esterna; ad oggi non si è ancora concluso l'iter per la selezione dei progetti di ricerca.

Eventi successivi al 31 dicembre 2009

Ad oggi non vi sono da segnalare eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2009 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dalla situazione patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al presente Bilancio.

Parte 4: la relazione di controllo del Collegio dei Revisori

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

**FONDAZIONE ITALIANA DI RICERCA PER LA SLA – SCLEROSI LATERALE
AMIOTROFICA**

Via Camaldoli, 64, MILANO (MI)

Bilancio al 31/12/2009

Relazione del Collegio dei Revisori

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della "Fondazione Italiana di Ricerca per la SLA – Sclerosi Laterale Amiotrofica" al 31/12/2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo legale è stato svolto *in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo*. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Si ricorda che, come indicato in nota integrativa, "il Bilancio al 31 dicembre 2009 è stato predisposto incorporando i dati contabili relativi al 2008, esercizio di costituzione ma senza svolgimento di attività operativa", determinando l'assenza di precedenti periodi di raffronto rispetto all'esercizio 2009.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31/12/2009, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n. 39/2010 e basato sulla revisione contabile. A tale fine, con riferimento alle informazioni finanziarie, abbiamo letto la relazione sulla gestione e verificato la coerenza delle suddette informazioni finanziarie in essa contenute con il bilancio di esercizio della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31/12/2009. Con riferimento alle altre informazioni contenute nella relazione sulla gestione, le nostre procedure sono consistite esclusivamente nella lettura d'insieme delle stesse sulla base delle informazioni acquisite nel corso del lavoro di revisione svolto.



Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.
 - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, non sono inoltre pervenuti esposti.
3. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2009. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2009 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione ai sensi dell'articolo 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
4. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato gestionale d'esercizio positivo di Euro 89.542 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	2.009.794
Passività	Euro	70.252
Patrimonio netto (escluso il risultato gestionale)	Euro	1.850.000
- Risultato gestionale	Euro	89.542

Il rendiconto della gestione a proventi e oneri presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi	Euro	2.036.348
Oneri	Euro	1.946.806
Risultato gestionale	Euro	89.542

5. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.



6. Per quanto precede, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2009, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato gestionale dell'esercizio.

11 giugno 2010.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

Dott. Aldo Occhetta





**Fondazione Italiana di Ricerca per la SLA
– Sclerosi Laterale Amiotrofica – AriSLA**

Via Camaldoli 64

Milano

www.arisla.org